



## Parte III

### PRIMA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO



### III.1 INTRODUZIONE METODOLOGICA

In questa fase si è effettuata l'assegnazione teorica delle classi. Ciò ha permesso di impostare la metodologia per la verifica dello stato di effettiva rumorosità ambientale nei periodi diurno e notturno e classificare in prima approssimazione aree fisicamente ma non acusticamente omogenee.

Come detto nei capitoli precedenti, le classi di destinazione d'uso del territorio ed i relativi valori limite a cui si è fatto riferimento, sono quelle di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

Pur mantenendo fede ai criteri fissati dalle Linee Guida regionali, secondo l'interpretazione descritta nella presentazione generale (paragrafo 0.6) e nelle parti I e II, si è cercato di privilegiare il rispetto delle prevalenti condizioni di effettiva fruizione del territorio e di recepire le previsioni di destinazione d'uso del territorio degli strumenti di programmazione urbanistica esaminati.

Come stabilito dalle linee guida in prima approssimazione si è proceduto alla classificazione sommaria delle sezioni di censimento ISTAT.

La classificazione è stata effettuata a partire dalla assegnazione delle classi I, V, VI, secondo i criteri del metodo qualitativo e successivamente assegnando le classi II, III, IV, combinando i dati di ciascuna sezione secondo quanto indicato dal metodo quantitativo.

Dall'osservazione delle intersezioni numeriche e grafiche si è ottenuta una prima versione statistica dell'assegnazione di classi.

Si è poi proceduto ad una serie di verifiche sul campo comprendenti sopralluoghi sul territorio finalizzati:

- all'acquisizione diretta di informazioni su dati empirici significativi: composizione strutturale e funzionale della rete viaria, condizioni morfologiche del territorio nelle aree rurali, urbanizzate e miste;
- alla definizione di tutte le postazioni acusticamente significative, perché rappresentative di una determinata assegnazione di classe o perché localizzate in corrispondenza di un ipotetico "punto critico";
- alla classificazione "automatica" provvisoria di tutte le sezioni di censimento e alla verifica sistematica delle assegnazioni delle classi estreme, rimandando la verifica delle classi intermedie alla fase successiva all'effettuazione delle campagne di misura.

**III.2 PRIMA INDIVIDUAZIONE DELLE CLASSI ESTREME ED INTERMEDIE**

Coerentemente con l'approccio metodologico delle citate Linee Guida Regionali si è proceduto, innanzitutto, alla definizione delle aree classificabili nelle classi estreme, ovvero classe I, V, VI. Successivamente si sono attribuite le classi intermedie applicando il metodo quantitativo. In prima istanza si è quindi assegnata alla porzione di territorio destinata dal P.R.G. ad insediamenti produttivi la classe V e ai singoli edifici adibiti a scuole e ospedali la classe I. Sulla base della successiva analisi dei parametri di densità di popolazione, densità di attività terziarie e densità di attività produttive, si è proceduto all'assegnazione delle classi intermedie. Si riporta la tabella contenuta nelle linee guida con il punteggio da assegnare a ciascuna sezione di censimento a seconda del livello di incidenza dei parametri valutati.

*Tabella III.2.1 Punteggio assegnato al livello di incidenza dei parametri considerati*

Parametri valutativi		Livello di incidenza			
a	Densità di popolazione	Nulla	Bassa	Media	Alta
b	Indice di attività terziarie	Nulla	Bassa	Media	Alta
c	Indice di attività produttive	Nulla	Bassa	Media	Alta
d	Traffico veicolare	Assente	Locale	Medio	Intenso
<b>Punteggio assegnato</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

Sommando i punteggi ottenuti si arriva all'assegnazione delle classi acustiche a ciascuna sezione di censimento.

Poiché la somma totale dei punteggi può assumere valori da 0 a 12, saranno identificate come zona II tutte le aree il cui punteggio totale sia compreso tra 0 e 4, come zona III quelle il cui punteggio totale sia compreso tra 5 e 8, come zona IV quelle con punteggio superiore a 9, così come riportato nella seguente tabella.



Tabella III.2.2 Assegnazione, per ogni unità elementare di territorio, della Classe acustica sulla base del punteggio totale

Prima assegnazione delle zone II, III e IV in base al punteggio totale	
Punteggio totale dei parametri (a+b+c+d)	Classe di destinazione d'uso
Da 0 a 4	II
Da 5 a 8	III
Da 9 a 12	IV

Di seguito si riporta la tabella contenente i valori numerici assegnati a ciascuna sezione a seconda della classe di variabilità del parametro considerato dove:

- ***n. sezione*** = campo numerico riportante il numero della sezione di censimento;
- ***punteggio densità di popolazione*** = campo numerico che riporta il punteggio assegnato a seconda della classe di variabilità della densità di popolazione, ricavato dai dati ISTAT (N=0, B=1, M=2, A=3);
- ***punteggio indice di attività terziarie*** = campo numerico che riporta il punteggio assegnato a seconda del livello di incidenza delle attività terziarie, secondo i dati forniti dall'Ufficio Tecnico del Comune (N=0, B=1, M=2, A=3);
- ***punteggio indice di attività produttive*** = campo numerico che riporta il punteggio assegnato a seconda del livello di incidenza delle attività artigianali e industriali, secondo i dati forniti dall'Ufficio Tecnico del Comune (N=0, B=1, M=2, A=3);
- ***punteggio traffico stradale*** = campo numerico che riporta il punteggio assegnato a seconda del livello di incidenza del traffico veicolare, secondo i dati forniti dall'Ufficio Tecnico del Comune (Assente=0, Locale=1, Medio=2, Intenso=3);
- ***punteggio totale*** = campo numerico indicante la somma dei valori numerici assegnati a ciascuna sezione di censimento.

Successivamente in base al punteggio totale ottenuto, si assegna a ciascuna sezione di censimento la relativa classe acustica secondo quanto indicato nella tabella contenuta nelle linee guida regionali.



Tabella III.2.3 – Punteggio assegnato ai singoli parametri e punteggio totale

N. sezione censimento	Punteggio popolazione	Punteggio attività terziarie	Punteggio attività produttive	Punteggio traffico veicolare	Punteggio totale	Classe
1	3	3	1	1	8	III
2	3	1	1	1	6	III
4	1	0	0	1	2	II
5	1	0	0	1	2	II
14	1	0	0	1	2	II
18	2	0	0	0	2	II
20	1	0	3	1	5	III
21	1	0	0	0	1	II
25	1	0	0	1	2	II
28	3	0	0	1	4	II
29	1	0	0	1	2	II
32	2	0	1	1	4	II
34	1	0	0	0	1	II
37	1	0	0	0	1	II
40	1	0	0	1	2	II
41	0	0	0	0	0	II
42	2	0	0	1	3	II
44	3	0	0	0	3	II
46	1	0	0	1	2	II
47	1	0	0	1	2	II
48	1	0	0	1	2	II
49	1	1	0	1	3	II
50	1	1	1	1	4	II
51	1	0	0	1	2	II
52	1	0	0	1	2	II
53	1	1	0	1	3	II
54	1	0	0	1	2	II
55	1	0	0	1	2	II
56	0	0	0	1	1	II
57	0	0	0	0	0	II
58	2	0	0	1	3	II
59	2	0	0	1	3	II

Nella tabella sottostante sono riportate le classi di territorio definite nel D.P.C.M. 14 novembre 1997.



Tabella III.2.5 – Definizione delle classi di territorio secondo il DPCM 14 novembre 1997

**CLASSE I** – aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

**CLASSE II** – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

**CLASSE III** – aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici

**CLASSE IV** – aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

**CLASSE V** – aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

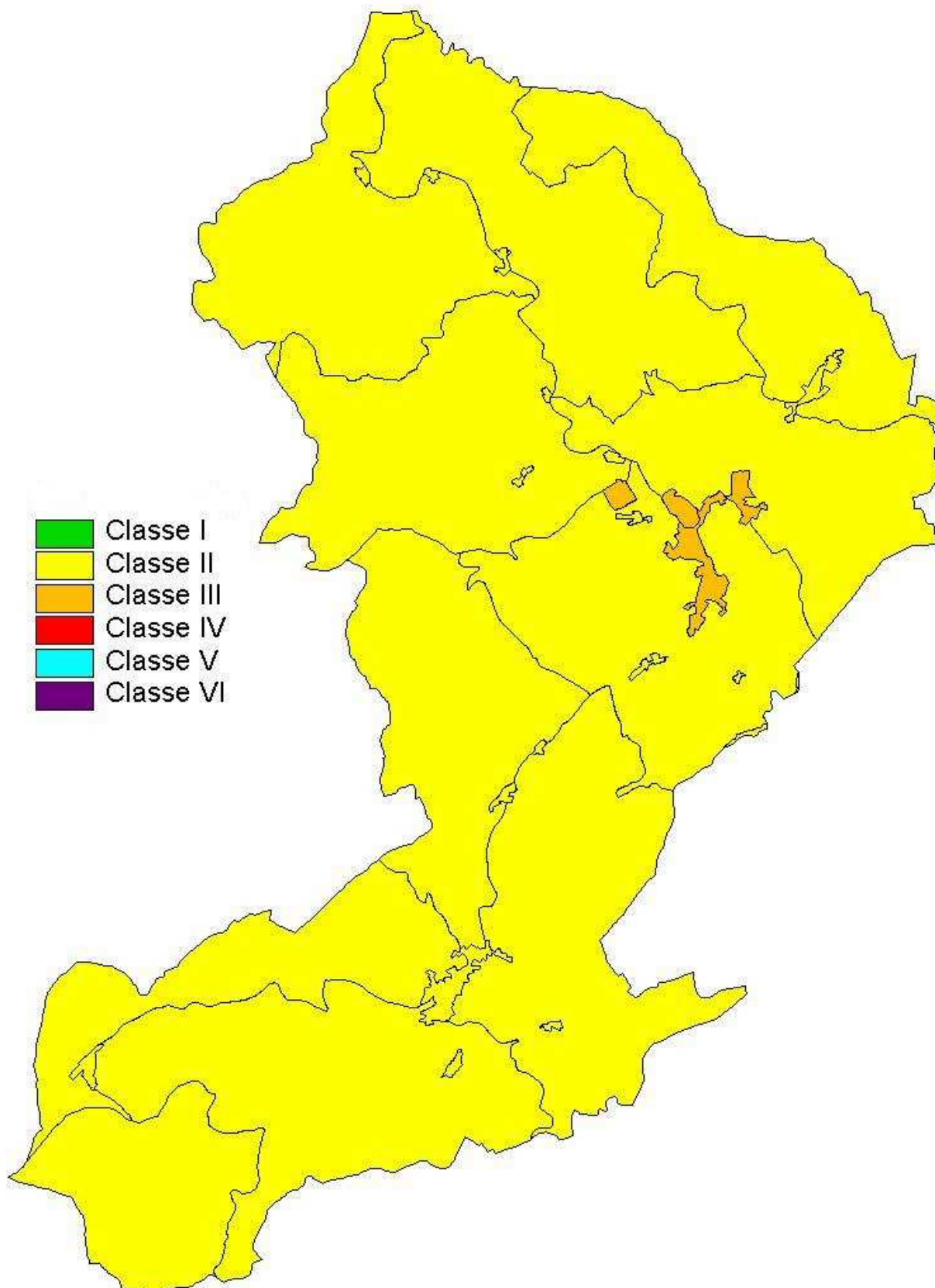
**CLASSE VI** – aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

La figura III.2.1 riporta la prima classificazione acustica del territorio comunale.



Figura III.2.1 Classificazione acustica provvisoria del territorio comunale

### PRIMA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA





Successivamente, per l'assegnazione definitiva delle classi II, III, IV alle infrastrutture stradali principali si è proceduto nel seguente modo:

- nei casi in cui la strada si trova tra due zone a classificazione acustica differente, si è assegnata la classe acustica della zona con il limite di accettabilità più elevato;
- nei casi in cui la strada presenta un valore limite più elevato rispetto a quello della zona attraversata il valore attribuito alla strada non viene variato e si estende per una superficie compresa tra due file di edifici frontistanti o, in mancanza di altri edifici, per una superficie di larghezza pari a 30 metri, a partire dal ciglio della strada stessa.

Il metodo adottato prevede nella fase successiva (analisi della classificazione) di verificare e risolvere le situazioni anomale che si determinano, mediante rilevazioni fonometriche e/o correzioni compilative, in corrispondenza di tutti i casi ove i criteri di codifica delle destinazioni d'uso e dei volumi di traffico siano difficilmente applicabili.